

Prima Pagina

CAF Italia
CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE
Via Pelusio, 105
Modena
Tel. 059 4824841
caffitaliamodena@freemilliaromagna.it

LA NUOVA

PRIMA PAGINA

L'informazione quotidiana di Modena e Provincia www.lanuovaprimapagina.it

MARTEDÌ 1 DICEMBRE 2015

Abbinamento obbligatorio con LA STAMPA

ANNO 4 - NR. 326

€ 1,50

CAF Italia
CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE
Calcolo IMU e TASI
Contratti di locazione
Successioni
Gestione colf e badanti

DIBATTITO L'ex sottosegretario Mantovano, oggi giudice Corte di appello, appoggia Giovanardi

«Gay e adozioni, è davvero schiavitù»

«Per ragazze che 'affittano utero' danni fisici e psichici irreversibili»

FOSSOLI

**Visoni, animalisti
occupano
allevamento**



A Fossoli blitz di una quindicina di attivisti dell'associazione Essere Animali. In 2 sul tetto e 4 incatenati alle grigie: «Basta pellicce, liberateli!».

A PAGINA 15

ECONOMIA

**Crisi Saeco,
«ripercussioni
anche a Modena»**



A PAGINA 13

Trovo singolari le polemiche contro l'iniziativa del senatore Giovanardi di richiamare i profili di sfruttamento derivanti dall'adozione da parte delle coppie dello stesso sesso. E' vero che nel disegno di legge Cirinnà si prevede 'soltanto' la stepchild adoption, cioè la possibilità per il partner same sex di diventare genitore adottivo del figlio biologico dell'altro partner, spesso avuto con fecondazione artificiale eterologa. Ma questa apparente limitazione è in realtà il battistrada per l'adozione gay piena, e perfino per l'utero in affitto. Se il problema è un termine (cioè schiavitù) troviamo uno diverso: la sostanza non cambia». Così Alfredo Mantovano, ex sottosegretario al ministero degli Interni e oggi giudice della Corte di appello di Roma.

A PAGINA 8

DEMOCRATICI INQUIETI Il presidente ha annunciato le dimissioni a sorpresa durante la seduta di ieri sera

Pd, Taurasi lascia la direzione: «Ho perso la fiducia nel partito»

«Mi sento come un prete che dice messa senza fede. Il Pd andrebbe rivoltato come un calzino»

Mi sento come un prete che dice messa senza fede: così, il presidente della direzione provinciale del Pd Giovanni Taurasi ha annunciato a sorpresa le sue dimissioni durante la seduta di ieri sera. «Ho perso la fiducia nel partito - ha spiegato Taurasi - che oggi andrebbe rivoltato come un calzino».

A PAGINA 4

CALCIO SERIE A - Finisce 1-1, neroverdi ora sesti in classifica

Sassuolo risponde alla Fiorentina



SPORT DA PAGINA 25

OPERAZIONE "AEMILIA"

**Nuova ispezione in prefettura,
i carabinieri sequestrano
documenti sulla white-list**

a pagina 7

ALL'INTERNO

MIRANDOLA

**«Referendum,
appello a non
voto costerà
caro al Pd»**

a pagina 17

BASTIGLIA

**«Nuova scuola,
sbagliata la scelta
di Ravarino»**

a pagina 20

STATISTICHE IN CITTÀ

**Calano le nascite,
aumentano
gli stranieri**

alle pagine 10 e 11

FUSIONI

**Nasce l'istituto
«Muratori
San Carlo»**

a pagina 9

LA PRESSA

«In questi mesi mi sono sentito come un prete che dice messa senza fede». Così il presidente Taurasi annuncia il suo addio alla direzione provinciale del Pd. Boschini non si capacita: «E dire che io avrei sempre voluto dir messa...».

IN CASA MIA ENTRO SOLO IO!

ferramenta
PoppiMarcello

ATTENZIONE QUESTE CHIAVI NON SONO PIÙ SICURE
DA NOI LE PUOI SOSTITUIRE CON UN CILINDRO EUROPEO DI ALTISSIMA SICUREZZA

CENTRO DUPLICAZIONI CHIAVI MOTTURA

Via Don Minzoni, 261 - Modena Tel. **059 393554**
www.ferramentapoppi.com - info@ferramentapoppi.it



psichici spesso irreversibili. Se il problema è un termine (cioè schiavitù) troviamone uno diverso: la sostanza non cambia.

(Alfredo Mantovano - giudice corte di appello di Roma e vicepresidente del Centro studi Livatino)

Manifesto: Mantovano sta con Giovanardi

L'ex sottosegretario contro le adozioni gay. La petizione per togliere il cartellone arriva a 2mila firme

Sono arrivate a duemila le firme per chiedere al sindaco di togliere il manifesto di Carlo Giovanardi nel quale si equiparano le adozioni di bambini ai gay come una tratta di schiavi. A change.org anche ieri sono arrivate centinaia di adesioni di modenesi che ritengono il cartellone un incitamento all'odio e alla discriminazione.

Ma si registrano intanto anche posizioni favorevoli al senatore Giovanardi. Come quella di Alfredo Mantovano, giudice corte di appello di Roma. Ex sottosegretario sotto il governo Berlusconi e vicepresidente del Centro studi Livatino, che scrive: «Trovo singolari le polemiche contro l'iniziativa del senatore Giovanardi di richiamare i profili di sfruttamento derivanti dall'adozione da parte delle coppie dello stesso sesso. È vero che nel disegno di legge Cirinnà si prevede "soltanto" la "stepchild adoption", all'articolo 5, cioè la possibilità per il partner "same sex" di diventare genitore adottivo del figlio biologico dell'altro partner, spesso avuto con fecondazione artificiale eterologa. Ma questa apparente limitazione è in realtà la battistrada per l'adozione gay piena, e perfino per l'utero in affitto. Più volte le Corti europee e la Consulta italiana hanno scritto che - salvi i diritti essenziali - ciascuno Stato ha piena autonomia nel normare i conviventi e i coniugi in modo distinto o eguale; se però un ordinamento di fatto parifica la disciplina delle convivenze a quelle delle coppie sposate, diventa discriminatorio escludere per le prime ciò che si prevede per le seconde».

E aggiunge: «Si può anche contestare, come a **Modena** in questi giorni più d'uno fa, che l'utero in affitto sia una nuova forma di schiavitù. Bisogna poi essere consequenziali: e sostenere che è rispettoso della dignità della donna dappima sottoporre una ragazza in età fertile a ripetute elettrostimolazioni ovariche per ottenere l'ovulo, e poi sottoporre una seconda ragazza a ricevere l'ovulo fecondato nel proprio corpo, a portare avanti la gravidanza e a farsi strappare il bambino una volta che è nato: il tutto a causa della condizione di miseria di entrambe, che le porta a queste pratiche pur di ottenere un compenso, e con danni fisici e psichici spesso irreversibili. Se il problema è un termine (schiavitù) troviamo uno diverso: la sostanza non cambia».

Giovanardi non demorde e fa sapere che il manifesto è già in distribuzione presso associazioni cattoliche sparse per il territorio italiano e che presto verrà affisso anche in altre città. Nega che il testo possa incitare a odio e anzi rivendica il suo diritto di opinione. Per ora da parte della Giunta Muzzarelli



non si registrano interventi (se si eccettua il breve testo del sindaco su Facebook nei giorni scorsi).